



DSsus 3

Ricerca



DSsus 3

Ricerca

Campo di applicazione

Una metropoli all'avanguardia. Una metropoli che crea sistemi virtuosi di scambio tra il mondo della ricerca e della produzione di pensiero, le imprese locali, la pubblica amministrazione e il territorio. Una metropoli che sostiene l'atterraggio della ricerca nei territori. Una metropoli che apre un dialogo tra l'ecosistema dell'innovazione, la ricerca e la pubblica amministrazione.

Contesto

Eccellenza delle università e dei centri di ricerca

Il focus sul tema della ricerca, per la CmRC, è un passaggio obbligato dati i numeri: la Città metropolitana di Roma Capitale vanta il più alto numero di atenei universitari (11) sul territorio nazionale e risulta essere la seconda area vasta per numero di laureati. Solo nella Regione Lazio si concentrano il 32% degli addetti alla ricerca delle istituzioni pubbliche, non considerando le Università, e il 44% della spesa (Fonti ISTAT, MIUR, Fondazione Symbola).

Come da fonti Scival, i dati sulla produttività scientifica per le sole università romane, nel quinquennio 2015-2020, evidenziano risultati positivi di crescita attraverso un consolidamento nelle collaborazioni con le imprese private. Gli enti pubblici devono avere un ruolo determinante in questo ambito. Tra le collaborazioni più sinergiche e di successo si evidenziano le iniziative della Regione Lazio quali il Distretto Tecnologico Culturale del Lazio (A.P. R.L. 2016), Infrastruttura Aperta di Ricerca per l'Innovazione della Regione Lazio (IARI, Protocollo di Intesa R.L. 2021) o le iniziative dei Ministeri come il Centro di Competenza Cyber 4.0 (MISE D.D. 2018).

È da segnalare un caso di eccellenza sul territorio. Colleferro ha assunto il ruolo di Capitale Europea dello Spazio 2022. Nell'ambito delle attività relative al titolo, sono promosse occasioni di rigenerazione territoriale e promozione dello sviluppo economico e sociale, che è previsto culminino con la realizzazione del Museo SPAZIO Colleferro e con il progetto Colleferro Innovation HUB.

Nella cornice dei fondi europei 2021-2027, dei fondi PNRR e della progettualità che sarà presentata in ambito metropolitano, regionale e nazionale, l'anno della Capitale Europea dello Spazio 2022 costituisce una occasione per far crescere l'Associazione CVA (Commo-naute des Villes Ariane), per valorizzare l'identità europea e creare una rete internazionale, costituita da: pubbliche amministrazioni, stakeholder privati, professionisti e università, per accrescere le competenze delle nuove generazioni e per costruire nuove opportunità di sviluppo.

Offerta formativa universitaria a Roma

Università degli studi di Roma "La Sapienza"

Università degli studi di Roma "Tor Vergata"

Università degli studi Roma Tre

Libera Università internazionale degli studi sociali Guido Carli - (LUISS) di Roma

Università degli studi di Roma "Foro Italico"

Libera Università Maria SS.Assunta - (LUMSA) di Roma

Università Campus Bio-Medico di Roma

Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT

Università Europea di Roma

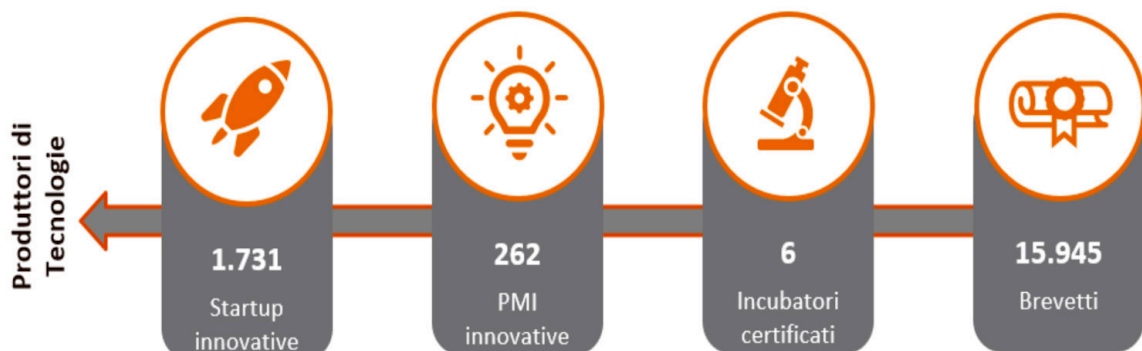
Link Campus University di Roma

Saint Camillus International University of Health

Figura 1 Offerta formativa universitaria a Roma. Fonte: Comune di Roma

PMI innovative sul territorio

Questa forte propensione all'Innovazione nell'ambito regionale, con specifica attenzione alla R&S, emerge anche dai risultati della Commissione Europea sullo "European and Regional innovation Scoreboards" del 2021, in cui viene riconosciuto lo status di "Strong Innovator" alla Regione Lazio considerando parametri come la spesa in R&S nell'ambito pubblico e privato, Domande di Brevetti internazionali, occupazione nelle imprese ad alto contenuto innovativo.



Utilizzo da parte delle amministrazioni di tecnologie consolidate

Ad oggi le tecnologie utilizzate nell'ambito della pubblica amministrazione risultano essere obsolete. Tali tecnologie non sono di supporto all'efficienza dei servizi, il cui accesso risulta spesso difficoltoso per gli utenti. In particolare, è opportuno non confondere l'implementazione della strategia digitale con la semplice applicazione di tecnologie digitali a vecchi processi. Questa, infatti, non rappresenta un vero progresso per il processo di digitalizzazione in atto e rischia spesso di non portare ad una reale semplificazione dell'accesso ai servizi quanto ad ulteriori complicazioni. La CmRC dovrà quindi sviluppare in questo senso un piano di sviluppo che, basandosi sul Piano Triennale AgID (Agenzia per l'Italia Digitale), ponga le basi sulla visione olistica di tre dimensioni, ossia quella del cittadino, quella delle imprese e quella delle Pubbliche Amministrazioni. Strutturare la domanda di innovazione tecnologica e di servizi da parte della Pubblica Amministrazione è uno degli strumenti più efficaci per il sostegno alla ricerca e sviluppo.



Obiettivi

3.1 Trasferimento delle competenze tra università, centri di ricerca e imprese

Tra le finalità e le funzioni delle Università vi è l'impegno nel favorire il trasferimento delle conoscenze prodotte in ambito accademico al di fuori del mondo della ricerca, al fine

di valorizzare gli studi realizzati e contribuire concretamente al cambiamento della realtà economica e sociale del territorio. Tale funzione di trasferimento della conoscenza rappresenta una componente essenziale nei processi di innovazione locale dei quali la collettività romana ha crescente bisogno.

La ricerca scientifica non può, infatti, essere confinata all'insegnamento e alla formazione ma è necessario che le intuizioni e le sperimentazioni possano trovare applicabilità nel mondo reale.

L'obiettivo, in questo senso, è quello di rafforzare l'ecosistema dell'innovazione e della ricerca e quindi potenziare la rete delle relazioni tra il sapere accademico e la realtà economica e sociale locale, attraverso un sistema di azioni con le quali promuovere accordi e collaborazioni tra Università, imprese, centri di ricerca.

L'area metropolitana può posizionarsi nei circuiti della ricerca internazionale se, allo scopo, i centri e gli istituti universitari rafforzano i servizi forniti ai ricercatori (dagli studentati ai supporti digitali multilingue).

3.2 Aprire un dialogo tra l'ecosistema dell'innovazione e della ricerca e la P.A. per la città

In coerenza con gli obiettivi e le azioni proposte nell'ambito della direttrice strategica sul tema della Digitalizzazione, e quindi con quanto è già stato sottolineato sulla necessità dello sviluppo in chiave digitale dell'Ente, le Pubbliche Amministrazioni della Città Metropolitana devono porsi l'obiettivo di rafforzare il loro ecosistema di innovazione ricorrendo all'utilizzo di tecnologie innovative utili nella risoluzione delle questioni urbane. La sperimentazione delle tecnologie è strettamente collegata al mondo della ricerca e del trasferimento del know-how scientifico già citato come primo obiettivo della direttrice strategica sul tema della Ricerca. Si tratta di mettere in campo sinergie essenziali sia nell'ottica di un miglioramento della qualità del lavoro per chi opera nella Pubblica Amministrazione sia nell'ottica della creazione di benefici per i cittadini.

Azioni strategiche e operative

3.1 Trasferimento delle competenze

Migliorare l'attrattività del sistema di formazione e ricerca della CmRC facendo leva sulla promozione di temi strategici fondamentali e attuali quali la Transizione Energetica, la Sostenibilità e la Trasformazione Digitale;

Co-progettare con Enti e Imprese percorsi con Università italiane e straniere, pubbliche e private, per favorire l'accesso degli studenti al mondo del lavoro e di favorire scambi di pratiche e metodologie;

Implementare un modello pubblico-privato da consolidare che sfrutti partnership strutturate per un continuo scambio di know-how tra Ricerca e Impresa;



Creare Poli di attrazione settoriali su tutto il territorio metropolitano, garantendo una filiera solida d'innovazione che sfrutti le partnership attraverso la realizzazione di hub di open innovation in grado di alimentare l'ambito della R&S. Il progetto fa in tale prospettiva è il "Rome Technopole", un polo multi-tecnologico che cercherà di sintetizzare in un unico focal point la didattica, la ricerca e il trasferimento tecnologico, mettendo a fattor comune sforzi pubblici e privati. Il progetto aiuta a visualizzare la finalizzazione di una politica di valorizzazione della ricerca sul territorio accentrandolo in un solo polo tecnologico le eccellenze accademiche di Roma e fornendo così importanti prospettive lavorative ai giovani laureati grazie al consolidamento e al miglioramento sinergico del dialogo tra imprese e università. Inoltre il progetto ha un esplicito valore rigenerativo per i territori in cui verrà localizzato, in una prospettiva di sviluppo urbano integrato e sostenibile. In questa prospettiva il progetto beneficerà di risorse PNRR e di risorse FESR (eventualmente integrate con risorse FSE).

DSsus 11
+ Riqualficazione dell

Attivare processi virtuosi di scambio tra *best practices* e casi reali sul tema delle tecnologie innovative utilizzate nell'ambito delle questioni urbane;

Costituire un laboratorio interdisciplinare (Metrolab Roma) basato sulla collaborazione degli istituti di ricerca con un'ampia serie di partner scientifici, partner amministrativi (istituzioni regionali) e associazioni locali, al fine di creare un punto di incontro tra la ricerca critica relativa all'ambito urbano e la definizione delle politiche e apportare così miglioramenti alle strategie urbane sostenibili per il territorio;

Promuovere sperimentazioni e gruppi di lavoro su strumenti operativi relativi a specifiche problematiche.

DSsus 10
+ Politiche sociali

DSsus 9
+ Transizione energetica

3.2 Aprire un dialogo per la città



Figura 2 Lo schema mette in evidenza la trasversalità delle Direttrici Strategiche di sviluppo sostenibile, evidenziando l'interrelazione e i collegamenti degli obiettivi della DSsus 3 Ricerca con gli obiettivi relativi alle altre Direttrici Strategiche.

Strumenti di governance

- Tavoli delle Intese e coordinamento con Comuni, Università e Centri di Ricerca per la costruzione di domanda di innovazione nella pubblica amministrazione;
- PPP con operatori dell'innovazione digitale e start-up per lo sviluppo di tecnologie al servizio della PA;
- Partnership con Regione Lazio, Enti Locali, Università e Centri di Ricerca per la realizzazione del MetroLab.

Coerenza delle politiche

- La direttrice strategica rispetto agli SDGs ONU.



- La direttrice strategica rispetto agli obiettivi della politica di coesione europea 21/27

OP1. Un'Europa più intelligente (a smarter Europe)

- a1. rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;
- a2. permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione;
- a3. rafforzare la crescita e la competitività delle PMI;
- a4. sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità.

OP2. Un'Europa più verde (Greener carbon free Europe)

- b3. sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale;
- b4. promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi.

OP3. Un'Europa più connessa (Connected Europe)

- c1. rafforzare la connettività digitale.

OP4. Un'Europa più sociale (Social Europe)

d1. rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali;

d2. migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture.

OP5. Un'Europa più vicina ai cittadini (Europe closer to citizens)

e1. promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane;

e2. promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane.

Linee di finanziamento

All'interno del PNRR, missione 4 componente 2, integrato con i fondi del REACT-EU, verranno destinati 15 miliardi di euro per Università e Ricerca. Solo per i dottorati saranno destinati 1,51 miliardi di euro con una ripartizione netta tra dottorati di ricerca (430 Meuro), dottorati innovativi per fabbisogni segnalati dal mondo delle imprese (600 Meuro) e dottorati nei settori green e digital (480 Meuro – REACT-EU). Tra i fondi destinati ai progetti di ricerca, sia per proposte di progetti di ricerca collaborativi e partenariati di università, Centri di Ricerca e imprese, sia per proposte derivanti da giovani ricercatori, troviamo un budget di quasi 6 miliardi di euro. Altri 3 miliardi di euro circa saranno destinati alla creazione di Centri di Ricerca ed ecosistemi dell'innovazione nonché 2,2 miliardi di euro (comprensivi anche di misure attuate direttamente dal MiSE) per la realizzazione e implementazione di infrastrutture di ricerca e innovazione, di centri di trasferimento tecnologico e start-up. Un contributo alla creazione e crescita di ecosistemi di innovazione in settori chiave quali la sostenibilità ambientale e la mobilità intelligente sarà garantito anche dal PON Metro 2021-2027 oltre che da diverse linee di investimento del POR FESR Lazio 2021-2027.

Infine, il Programma Europeo Horizon Europe offrirà opportunità di sperimentazione di soluzioni tecnologicamente avanzate favorendo le sinergie tra mondo accademico ed il tessuto economico locale.

Il progetto di Roma Technopole rappresenta un chiaro esempio di integrazione virtuosa di linee di finanziamento afferenti a diversi dispositivi europei in quanto beneficerà di risorse del PNRR per la sua costituzione ed avvio delle attività didattiche e di ricerca e delle risorse dell'Asse territoriale del PR FESR Lazio 2021-2027 per la rigenerazione degli spazi in un processo di sviluppo urbano integrato e sostenibile con benefici per l'intera area e le comunità presenti nei territori identificati.